

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5615 del 05/12/2019
Oggetto	CONCESSIONE PREFERENZIALE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE ED IGIENICO ED ASSIMILATI IN LOCALITA' CASE DRAGHI IN COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (PC). DITTE: SAFE S.R.L., IRON COMPONENT S.R.L. PRATICA: PC07A0106.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5786 del 05/12/2019
Struttura adottante	Unità Progetto Demanio idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno cinque DICEMBRE 2019 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- le d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e n. 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica "*Progetto Demanio Idrico*");

PRESO ATTO

- della domanda pervenuta in data 31/12/2007, assunta al prot. PG.2008.0026351 del 28/01/2008 con cui la Società Safe S.r.l., c.f. 00821370343, ha richiesto la concessione preferenziale di derivazione da acque sotterranee, ai sensi dell'art. 38 r.r. 41/2001 (cod. pratica PC07A0106);
- della documentazione integrativa presentata in data 03/05/2019, acquisita al prot. n.

PG/2019/70225 del 03/05/2019, con cui la ditta ha comunicato la riduzione del prelievo e la variazione degli utilizzatori della risorsa demaniale;

- della domanda PGDG/2019/00080109 del 21/05/2019, presentata ai sensi degli art. 28, r.r. 41/2001, con cui la Società Safe S.r.l., c.f. 00821370343, e la Società Iron Component S.r.l., c.f. 01493410334, hanno richiesto il subentro e la cointestazione nella predetta domanda (cod. pratica PC07A0106);
- dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sull'albo pretorio on line del Comune di Carpaneto Piacentino (PC) n. 628 del 19/06/2019 senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

DATO ATTO che:

- la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di concessione preferenziale con variante in riduzione del prelievo di cui agli artt. 38 e 31 r.r. 41/2001;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale;

CONSIDERATO che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto e che la derivazione:

- in base alla valutazione *ex ante* condotta col “metodo Era” di cui alla “Direttiva Derivazioni”, ricade nei casi di “Attrazione”, definiti dalla medesima direttiva;
- non determina influenze negative importanti sullo stato del corpo idrico interessato;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (PG/2019/131543 del 26/08/2019);

ACCERTATO che la richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2019 e non risultano pendenze con riferimento alle annualità pregresse;

- ha versato in data 29/11/2019, la somma pari a 594,95 euro dovuta a titolo di deposito cauzionale;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al riconoscimento della concessione preferenziale con variante in riduzione del prelievo (cod. pratica PC07A0106);

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Società Safe S.r.l., c.f. 00821370343, in qualità di proprietaria del terreno, e alla Società Iron Component S.r.l., c.f. 01493410334, in qualità di locataria e di utilizzatrice della risorsa idrica, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, cod. pratica PC07A0106, come di seguito descritta:

- prelievo da esercitarsi mediante n. 2 pozzi aventi profondità di m 68,35 (pozzo A) e 129,26 (pozzo B) da p.c.;
 - ubicazione del prelievo: Comune di Carpaneto Piacentino (PC), loc. Case Draghi, su terreno di proprietà della Società Safe S.r.l., c.f. 00821370343, censito al fg. n. 23, mapp. n. 39; coordinate UTM RER pozzo A: X: 563.713 - Y: 973.530 e pozzo B: X: 563.683 - Y: 973.400;
 - destinazione della risorsa ad uso industriale (raffreddamento delle macchine in officina) per un quantitativo di circa 1.656 mc/annui e ad uso igienico ed assimilati (servizi igienico-sanitari di mense, spogliatoi ed officina, comprese le docce) per un quantitativo di circa 1.242 mc/annui, per un totale di 2.898 mc/annui, arrotondabili a 3.000 mc/annui;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 5,00;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 3.000 mc/annui;
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2028;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dai concessionari in data 21/11/2019;

4. di quantificare l'importo del nuovo canone di concessione in 594,95 euro da versare annualmente con i dovuti incrementi ISTAT, come regolamentato nel disciplinare di concessione all'art. 3;
5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 594,95 euro;
6. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
9. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
Unità Progetto Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata a Safe S.r.l., c.f. 00821370343, in qualità di proprietaria del terreno, e ad Iron Component S.r.l., c.f. 01493410334, in qualità di locataria e di utilizzatrice della risorsa idrica, (cod. pratica PC07A0106).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 2 pozzi:

- pozzo A: avente profondità di m 68,35 da p.c. e con tubazione del diametro di mm 400, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kW 5,5, dotato di pareti filtranti alla profondità compresa tra -57,00 m e -57,50 m, alla profondità di 60,00 m da b.t e alla profondità compresa tra -62,00 m e -62,5 m da b.t., avente una portata nominale di l/s 5;
- pozzo B: avente profondità di m 129,26 da p.c e con tubazione del diametro di mm 323 dotato di pareti filtranti alla profondità compresa tra -49,00 m e -50,00 m, tra -67,75 m e -69,21 m, tra -80,00 m e 82,00 m, tra 86,50 m e 88,00 m, tra 102,00 m e 106,00 m, tra 128,00 m e 128,26 m da b.t., avente una portata nominale di l/s 5.

Il pozzo A verrà utilizzato come eventuale pozzo di back-up.

2. L'opera di presa è sita in Comune di Carpaneto Piacentino (PC), loc. Case Draghi, su terreno di proprietà della alla società Safe S.r.l., c.f. 00821370343, censito al fg. n. 23, mapp. n. 39; coordinate UTM RER pozzo A: X: 563.713 - Y: 973.530 e pozzo B: X: 563.683 - Y: 973.400.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso industriale (raffreddamento delle macchine in officina) ed igienico ed assimilati (servizi igienico-sanitari di mense, spogliatoi ed officina, comprese le docce).

2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 5,00 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 3.000, (di cui 1.656 mc/annui per l'uso industriale e 1.242 mc/annui per l'uso igienico ed assimilati, per un totale di 2.898 mc/annui, arrotondabili a 3.000 mc/annui);
3. Il prelievo di risorsa idrica deve essere esercitato nell'intero arco dell'anno:
 - per l'uso industriale per 8 ore al giorno su 5 giorni alla settimana, per un totale di 230 giorni;
 - per l'uso igienico ed assimilati per 230 giorni.
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico Pianura Alluvionale - confinato inferiore, Codice: 2700ER-DQ2-PACI.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, tramite versamento con bollettino postale su conto corrente n. 1018766103, o tramite IBAN n. IT94H0760102400001018766103, intestato a STB - Affluenti Po, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.
3. Il canone per l'anno 2020 risulta pari a € 594,95 * indice di rivalutazione ISTAT al 31/12/2019, mentre per gli anni successivi risulta: (canone anno precedente) * (indice di rivalutazione ISTAT al 31 dicembre dell'anno precedente).

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 594,95 euro, viene restituito alla scadenza naturale o

anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.

2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2028.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine

perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

5. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.

3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai

tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

8. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.